

BNP PARIBAS INVESTMENT PARTNERS RAFFORZA IL SUO IMPEGNO A FAVORE DI UN'ECONOMIA A BASSO IMPATTO DI CARBONIO (LOW-CARBON)

- BNPP IP pubblica l'impronta-carbonio (misura l'impatto sulle emissioni di gas serra associate alle scelte di investimento) di 26 fondi della sua gamma internazionale Parvest, in linea con gli impegni presi con la firma lo scorso maggio del Montreal Carbon Pledge, sostenuto dai PRI (Principi Responsabili negli Investimenti)
- BNPP IP ha definito una politica d'investimento "coal free", applicata ai suoi fondi aperti SRI (investimenti socialmente responsabili), che ammontano a 14 miliardi di Euro di attivi gestiti⁽¹⁾ BNPP IP si unisce inoltre, con ulteriori 18 miliardi di Euro di attivi "carbon free", alla Portfolio Decarbonization Coalition, iniziativa portata avanti dall'UNEP (programma ONU per l'ambiente) che incoraggia i mercati finanziari a diminuire le emissioni di gas ad effetto serra legati ai loro investimenti
- BNPP IP intensifica la promozione delle proprie soluzioni di investimento a basso impatto di carbonio: accompagna il FRR (Fondo pensionistico pubblico francese) nella "decarbonizzazione" di un mandato indicizzato "smart beta" di 600 milioni di Euro; apre a una migliore rappresentazione degli attori della transizione energetica nel primo ETF Low Carbon, creato da BNPP IP nel 2008 e legato all'indice Euronext Low Carbon 100 Europe ®.

BNP Paribas Investment Partners è uno dei primi gestori di rilievo internazionale a pubblicare la misura dell'impronta-carbonio dei suoi fondi e ad impegnarsi sulla "decarbonizzazione" dei suoi portafogli SRI (investimenti socialmente responsabili).

Firmando il Montreal Carbon Pledge nel maggio scorso, BNPP IP ha dimostrato il suo impegno in favore di una economia "carbon free" ed oggi è uno dei primi attori del risparmio gestito a pubblicare l'impronta-carbonio dei propri fondi (26 fondi azionari della gamma internazionale Parvest). I team di BNPP IP hanno realizzato una metodologia proprietaria per il calcolo dell'impronta di carbonio che permette di valutare la quantità di gas a effetto serra legata agli investimenti effettuati. BNPP IP s'impegna a espandere la pubblicazione dei rendiconti sull'impronta-carbonio all'insieme dei suoi fondi azionari, non appena saranno messi a disposizione dati affidabili sulle emissioni di carbonio delle imprese interessate.

Nell'entrare a far parte della *Portfolio Decarbonization Coalition*, BNPP IP definisce una politica d'investimento "coal-free" per i suoi fondi aperti SRI, i quali ammontano a 14 miliardi di Euro⁽¹⁾. Questa iniziativa, che completa le politiche d'investimento già realizzate nei settori minerario e dell'energia elettrica, consiste nel disinvestire quelle società minerarie che traggono più del 10% del loro fatturato dalle centrali di riscaldamento a carbone, nonché i produttori di elettricità che emettono più di 600 Kg di CO₂/MWh⁽²⁾.

1) Al 30 settembre 2015

2) Sono inoltre escluse le società che non rispettano i 3 vincoli seguenti: emissioni di più di 400Kg di CO₂/MWh; emissione di meno del 30% di carbone nelle capacità installate ed emissioni di meno del 30% di carbonio nel mix di produzione.

BNPP IP s'impegna ad aiutare i suoi clienti nello sforzo per gestire il rischio carbonio. Per esempio, è stata formulata una specifica metodologia con "Fonds de Réserve pour les Retraites (FRR)", un fondo pensionistico francese pubblico. Questa iniziativa è finalizzata a ridurre le emissioni di carbonio e l'esposizione ad attività "a rischio incaglio" (attività che incorreranno in deprezzamenti anticipati o imprevisti) nonché ad escludere i titoli più inquinanti dal portafoglio indicizzato sul Nord America, che ha 600 milioni in gestione. Questa metodologia ha permesso di ridurre l'impronta-carbonio di più del 50%.

Con il lancio nel 2008 del primo ETF legato ad un indice "Low Carbon" - Euronext Low Carbon 100 Europe® - BNPP IP ha svolto un ruolo pionieristico nell'offerta alla clientela di strumenti indicizzati a bassa emissione di carbonio. Il comitato scientifico dell'indice, di cui BNPP IP è membro, sta attualmente studiando varie opzioni per perfezionare la metodologia dell'indice ed aumentare la ponderazione dei settori che contribuiscono alla transizione energetica.

Frédéric Janbon, CEO di BNPP Investment Partners, sottolinea: "BNP Paribas Investment Partners è impegnata nell'offerta di soluzioni SRI dal 2002. In occasione del COP21, abbiamo già ribadito il nostro impegno come investitore responsabile e stiamo prendendo iniziative concrete in questo senso. Mettiamo a disposizione dei nostri clienti degli indicatori-chiave per rispondere alle loro crescenti preoccupazioni in materia d'impatto ambientale e sociale dei loro investimenti e stiamo sviluppando la nostra offerta a bassa emissione di carbonio per aiutarli a combattere il cambiamento climatico".

Rapporti con i Media:

BNP Paribas Investment Partners

Enrico Donzelli - Milano

☎ (+39) 348 4404544

enrico.donzelli@bnpparibas.com

Sandrine Romano - Parigi

☎ (+33) 1 58977449

sandrine.romano@bnpparibas.com

A proposito di BNP Paribas Investment Partners

BNP Paribas Investment Partners è il ramo di attività specializzato nell'asset management del Gruppo BNP Paribas. La linea di business fa parte dell'entità International Financial Services del Gruppo. BNP Paribas Investment Partners offre una gamma completa di servizi di gestione di attivi agli investitori istituzionali e retail di tutto il mondo. Centrata sul cliente, l'impresa è strutturata in tre linee di business: Istituzionali, Distributori, Asia-Pacifico & Mercati Emergenti. Presente in 35 paesi⁽¹⁾, BNP Paribas Investment Partners conta circa 3.000 dipendenti⁽¹⁾, fra i quali oltre 700 professionisti degli investimenti, ognuno dei quali specializzato in una classe di attivi o in un particolare tipo di prodotto. Il totale delle masse in gestione e/o consulenza di BNP Paribas Investment Partners è di 532 miliardi di euro⁽¹⁾.

Parvest è una SICAV a comparti di diritto Lussemburghese conforme alla direttiva europea 2009/65/CE.

Il valore degli investimenti e gli utili che generano possono registrare degli incrementi come dei ribassi ed esiste la possibilità che gli investitori non recuperino l'intero loro investimento.

⁽¹⁾Dati al 30/09/2015